



# ARCHITETTURA E CURA

come può l'architettura umanitaria migliorare la qualità della vita

L'architettura deve essere pensata non solo come arte utile, ma soprattutto nella dimensione della cura nei contesti svantaggiati di fragilità ed emergenza, dove esprime compiutamente la sua dimensione sociale. È un operare in logiche interdisciplinari e pluralità di competenze promuovendo la cultura del diritto ad un habitat degno

**8 APRILE**

SALA CONVEGNI  
CAPANNONE 17  
PARCO INNOVAZIONE  
PIAZZALE EUROPA 2/C  
REGGIO EMILIA

**DALLE 16,00  
ALLE 19,00**

CFP 3 Deontologici

[iscrizione obbligatoria al link](#)

**FESTIVAL ARCHITETTURA | 2025 | ARCHITECTURE FESTIVAL**

Evento realizzato nell'ambito del progetto **Rigenera | Piano B**

sostenuto da Festival Architettura – Edizione 3 promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura

PROMOSSO DA



CON IL SOSTEGNO DI



Direzione Generale  
Creatività Contemporanea



architetti reggioemilia

**RIGENERA**  
piano B

# ARCHITETTURA E CURA

## come può l'architettura umanitaria migliorare la qualità della vita

L'architettura non è solo arte utile, ma un mezzo di cura nei contesti fragili ed emergenziali, dove assume una forte valenza sociale. Essa richiede un approccio interdisciplinare, coinvolgendo diverse competenze per promuovere il diritto a un habitat dignitoso. L'evento affronta il tema della qualità dell'architettura nelle situazioni più vulnerabili: dalle emergenze dovute a catastrofi naturali e guerre, ai problemi di marginalità sociale, fino ai contesti di crisi economica e alle necessità di accoglienza, istruzione e assistenza sanitaria.

Le crisi attuali sono sempre più complesse e diffuse, aggravate da conflitti, polarizzazione sociale e devastanti effetti del cambiamento climatico. Tuttavia, mentre gli aiuti umanitari subiscono un calo drastico di investimenti e legittimità, cresce l'esigenza di un intervento più strategico e professionale. Il diritto a un habitat dignitoso, sancito dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (Art. 25.1), evidenzia il ruolo cruciale di architetti, ingegneri e professionisti tecnici. Dopo anni di disinteresse, negli ultimi decenni l'architettura ha riscoperto la sua vocazione umanitaria, seguendo l'esempio di architetti come Aravena e Shigeru Ban. Anche nei contesti più critici, è possibile fare architettura, riscoprendo stimolanti orizzonti di ricerca.

Come affermava Giuseppe Pagano, per concepire l'architettura come missione sociale, bisogna andare oltre l'estetica e valorizzare i contenuti e le tradizioni. La mostra sull'Architettura Umanitaria Italiana completerà l'evento con un approfondimento concreto.

Moderatore **Luca Bonifacio**, Architetto, Fondatore di Hope and Space

**ORE 16.00** REGISTRAZIONE DEI PARTECIPANTI

**ORE 16.30** INTRODUZIONE

**Walter Baricchi**, Vice-Presidente Ordine/Fondazione Architetti P.P.C.di RE

**ORE 16.45** PROGETTI E ARCHITETTURE PER MIGLIORARE LA VITA NEI CONTESTI DI EMERGENZA

INTERVENGONO:

**Alessio Battistella**, Architetto, PhD, Politecnico di Milano. Socio fondatore Studio Arcò.

**Matteo Caravatti**, Architetto, Socio fondatore Studio Caravatti\_Caravatti e Africabougou Associazione Onlus

**Federico Monica**, Architetto, PhD, Socio fondatore dello studio Taxibrousse

**Giulia Jole Sechi**, Ingegnere, PhD, collaboratrice di Miyamoto International

**Simone Sfriso**, Architetto, Socio fondatore TAM Associati

**18.45** CONCLUSIONI

**19.00** INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA ARCHITETTURA UMANITARIA ITALIANA

## FESTIVAL ARCHITETTURA | 2025 | ARCHITECTURE FESTIVAL

Evento realizzato nell'ambito del progetto **Rigenera | Piano B**

sostenuto da Festival Architettura – Edizione 3 promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura

PROMOSSO DA



CON IL SOSTEGNO DI



Direzione Generale  
Creatività Contemporanea



architetti reggioemilia

RIGENERA  
piano B